

Lago

Guardia medica verso la chiusura «Presidio sanitario indispensabile»

Mandello. Già dal 23 marzo il servizio di cura potrebbe lasciare la sede di via degli Alpini. Le alternative sono Lecco e Bellano. Sindaci e Provincia contrari: «Per noi è una criticità»

MANDELLO

PAOLA SANDIONIGI

Tutti contro la chiusura della guardia medica, un servizio fondamentale per il territorio, che oltre a fornire un aiuto immediato permette di evitare che il pronto soccorso dell'ospedale Manzoni si intasi ulteriormente, considerando le lunghe attese a cui si va incontro.

Da qualche tempo circola la voce la possibilità che il servizio di guardia medica venga spostato dallo spazio di via degli Alpini, occupato in alcuni locali del Soccorso degli alpini, e ora sembra che addirittura chiuda dal 23 marzo.

Il sindaco

«Tale intervento si rende necessario per poter garantire l'apertura della casa di comunità a Bellano, intervento finanziato con i fondi Pnrr, destinato a tutto il territorio della sponda orientale del lago e che ha bisogno di una serie di servizi base sempre attivi e presenti, pena la perdita dei contributi - spiega il sindaco **Riccardo Fasoli** -. Pur sostenendo con forza ogni investimento che

possa mantenere e portare la medicina ed i servizi sanitari sul nostro territorio allargato, non possiamo che segnalare la criticità di questa scelta. Il territorio dei comuni di Abbazia, Mandello e Lierna porta con sé un bacino di oltre 15mila abitanti che, per i servizi di urgenza non gravi, rischia di gravitare sul già congestionato pronto soccorso di Lecco. Il servizio svolto ora nei locali in via degli Alpini, porta con sé anche la sinergia di trasporto e sorveglianza che il Soccorso degli alpini svolge per la guardia medica. Ogni richiesta di visita a domicilio che il centralino della continuità assistenziale (116117) verifica ed autorizza è supportata dal trasporto tramite i mezzi del soccorso che, partendo e tornando in sede, riescono ad effettuarla con estrema efficienza e celerità».

Ora questo importante servizio è destinato a chiudere i battenti.

Roberto Azzoni, Riccardo Fasoli e Simonetta Costantini, rispettivamente sindaci di Abbazia, Mandello e Lierna, con il Soccorso degli alpini e con il supporto della presidenza

del Comune per Mandello democratica». Il timore concreto è che molte situazioni di urgenza non grave finiscano per riversarsi direttamente sul Pronto soccorso di Lecco, già oggi sottoposto a forte pres-

sione. Ridurre o allontanare questi servizi significa incidere direttamente sulla qualità della vita delle persone, in particolare degli anziani, delle famiglie e di chi ha maggiori difficoltà negli spostamenti».

I fondi, al netto dei costi di stampa, saranno devoluti all'associazione Zampamica per sostenere volontari e ospiti del gattile di Lecco.

Scomparsa nel dicembre del 2024, nel periodo di Natale, all'età di 86 anni, Alma Bottazzi è stata una delle figure più note di Abbazia.

Cresciuta in zona lungola, con la mamma rimasta vedova giovane, aveva aperto un negozio di abbigliamento a Mandello, poi il matrimonio con **Riccardo Tavola** a sua volta figlio della negoziante Francesca detta "Cesca" che aveva una bottega di generi vari.

Dopo il matrimonio ci fu l'avvio del doppio e grande negozio di abbigliamento e alimentari, lungo la strada pro-

LA VICENDA LA RELIGIOSA COLICHESE UCCISA NEL 2000

“Elisa true crime” La beata Mainetti nel podcast

MICHELE PUSTERLA

Sono trascorsi quasi 26 anni (l'anniversario è il 6 giugno), ma il brutale delitto di Chiavenna dove venne uccisa in nome di Satana con 19 coltellate suor **Maria Laura Mainetti**, 61 anni - interessa ancora le cronache giornalistiche.

L'operatore di Elisa True Crime, nei giorni scorsi, ha contattato per un'intervista due dei principali protagonisti che si occuparono dell'omicidio, commesso a colpi di coltello passato di mano in mano da tre ragazze tra i 16 e i 17 anni. «Si tratta di un evento drammatico che non è mai stato completamente rimosso dalle memorie della popolazione locale, non solo da parte dei credenti che ricordano il martirio della religiosa - spiega **Raffaele Grega**, di Colico, all'epoca alla guida del Nucleo investigativo dei carabinieri di Sondrio -. Il

suo martirio (fu beatificata il giugno 2021) viene ricordato in momenti di preghiera in occasione degli anniversari, ma anche da libri e saggi, come quello scritto dal difensore di parte civile, avvocato **Michele Cervati**. L'ex comandante aggiunge: «Ecco perché non mi ha stupito l'interessamento del podcast di Elisa True Crime, "Delitti invisibili", uno dei più seguiti a livello nazionale. All'operatore **Ettore Mengozzi**, con l'avvocato Cervati, ho illustrato il contesto in cui il delitto è maturato».

Secondo l'avvocato Cervati, autore del volume "In nome di Satana", «il movente è riconducibile al disagio giovanile delle tre minori». Grega ha ricordato alcuni passaggi dell'attività investigativa: «Non c'era no, all'epoca, i mezzi disponibili oggi. Si trattò di indagini tradizionali con l'ascolto di molti testimoni, ci fu l'analisi di migliaia di tabulati telefonici, elaborati dai marescialli **Edoardo Galimberti** e **Luigi Pa-**

ne, distaccati dal Nucleo investigativo di Milano. Poi le intercettazio-

“Non ci hanno riconosciute”».



Riprese di “Delitti invisibili”

in telefoniche mirate alle sospettate e al programma, in onda ieri, ho inoltre ricordato la grande sinergia messa in campo con il notevole sforzo dei miei più stretti collaboratori, il maresciallo **Alberto Schiavone**, l'appuntato **Lorenzo Battaglieri**, il maresciallo di Chiavenna **Pietro Piccerillo**, memoria storica dell'Arma locale. E la svolta con la decisione del procuratore **Gianfranco Avella**, titolare con il pm **Luca Russo**, di fare pubblicare ai giornali un identikit del tutto conforme di una delle sospettate nella speranza di suscitare in lei una qualche reazione. L'idea si rivelò vincente, in quanto le tre intercettate commentarono in modo ironico e di sfida: “Non ci hanno riconosciute”».

Abbadia

Emanuele Torre dedica un libro alla madre. Il ricavato sarà donato al gattile di Lecco

“Ricordi di una bella anima” è il titolo del libro in ricordo di **Alma Bottazzi**, torica commerciante in paese, per settant'anni dietro il banco, scritto dal figlio **Emanuele Tavola**.

I fondi, al netto dei costi di stampa, saranno devoluti all'associazione Zampamica per sostenere volontari e ospiti del gattile di Lecco.

Scomparsa nel dicembre del 2024, nel periodo di Natale, all'età di 86 anni, Alma Bottazzi è stata una delle figure più note di Abbazia.

Cresciuta in zona lungola, con la mamma rimasta vedova giovane, aveva aperto un negozio di abbigliamento a Mandello, poi il matrimonio con **Riccardo Tavola** a sua volta figlio della negoziante Francesca detta "Cesca" che aveva una bottega di generi vari.

Dopo il matrimonio ci fu l'avvio del doppio e grande negozio di abbigliamento e alimentari, lungo la strada pro-



Alma Bottazzi

vinciale.

Una lunga storia segnata anche da eventi tragici come la scomparsa di Riccardo detto Riccardino, ancora in giovane.

Eventi che hanno fatto uscire tutta la forza di volontà di Alma Bottazzi che con i figli, ancora giovani, si è rimangiata le maniche e non si è mai arresa, portando avanti negozi e figli.

In quel negozio lungo la provinciale la donna ha lavorato quasi tutta la sua vita, trasformandolo nel tempo in un vero e proprio punto di riferimento per tutto il paese di Abbazia.

L'interrogazione

Zamperini
«Intervenire subito per i cittadini»

Un'interrogazione all'assessore al welfare di Regione Lombardia, Guido Bertolaso, per chiedere azioni concrete volte a preservare il servizio di guardia medica. A

presentarla il consigliere regionale Giacomo Zamperini. Il servizio di continuità assistenziale attualmente operativo a Mandello rappresenta un punto di riferimento essenziale per la gestione delle urgenze non gravi. L'ipotesi di trasferimento della sede a Bellano, ha sollevato preoccupazioni sulle possibili ricadute per l'accesso all'assistenza sanitaria, soprattutto nel fine settimana e durante i periodi di maggiore afflusso turistico. «Il trasferimento della guardia medica potrebbe lasciare i cittadini senza un punto di riferimento per le urgenze di bassa complessità - sottolinea Zamperini -. Per questo presenterò un'interrogazione, chiedendo che il servizio venga mantenuto a Mandello, soprattutto nel fine settimana e nei periodi di maggiore afflusso turistico, per evitare un aumento degli accessi al pronto soccorso di Lecco, già spesso sotto pressione, e garantire assistenza a residenti e visitatori».

L'interrogazione mira a verificare quali iniziative Regione Lombardia intenda adottare, anche in collaborazione con l'Asst, per conciliare l'organizzazione della nuova Casa di Comunità con la necessità di mantenere un presidio sanitario adeguato sul territorio. P.SAN.

“Ricordi di una bella anima” L'omaggio ad Alma Bottazzi

Abbadia

Emanuele Torre dedica un libro alla madre. Il ricavato sarà donato al gattile di Lecco

“Ricordi di una bella anima” è il titolo del libro in ricordo di **Alma Bottazzi**, torica commerciante in paese, per settant'anni dietro il banco, scritto dal figlio **Emanuele Tavola**.

I fondi, al netto dei costi di stampa, saranno devoluti all'associazione Zampamica per sostenere volontari e ospiti del gattile di Lecco.

Scomparsa nel dicembre del 2024, nel periodo di Natale, all'età di 86 anni, Alma Bottazzi è stata una delle figure più note di Abbazia.

Cresciuta in zona lungola, con la mamma rimasta vedova giovane, aveva aperto un negozio di abbigliamento a Mandello, poi il matrimonio con **Riccardo Tavola** a sua volta figlio della negoziante Francesca detta "Cesca" che aveva una bottega di generi vari.

Dopo il matrimonio ci fu l'avvio del doppio e grande negozio di abbigliamento e alimentari, lungo la strada pro-